

Un viaggio nella creatività ribelle di Trieste

Con *Born to Create - Percorsi di arte e moda* la città più cosmopolita d'Italia si disvela attraverso le storie di chi l'ha trasformata in un laboratorio d'avanguardia, con un tour narrativo ideato da ITS Arcademy e PromoTurismoFVG, in collaborazione con le guide turistiche del Friuli Venezia Giulia. Alla scoperta del design di ieri e di domani



«**La mia anima è a Trieste**», disse negli anni 20 del secolo scorso lo scrittore irlandese James Joyce. L'autore di *Ulisse* vi era giunto per lavoro poco più che ventenne nel 1904, insieme alla giovane moglie Nora. Vi resterà 11 anni, affascinato dal caleidoscopio culturale triestino, un luogo che nel tempo ha assunto il valore di città di confine, porto chiave dell'Europa Orientale, perla di un impero, terra di uomini e donne che hanno lottato per l'indipendenza. Trieste è uno dei centri più ricchi di arte e di storia del nostro Paese e quello di Joyce è solo il più celebre fra gli artisti che hanno trovato in questa città uno spunto creativo irripetibile.



In questa immagine e nelle seguenti, l'allestimento e alcune creazioni della mostra *Fashionlands – Clothes Beyond Borders* esposte fino al 4 gennaio 2026 all'ITS Arcademy – Museum of Art in Fashion di Trieste, primo museo italiano dedicato alla moda contemporanea.

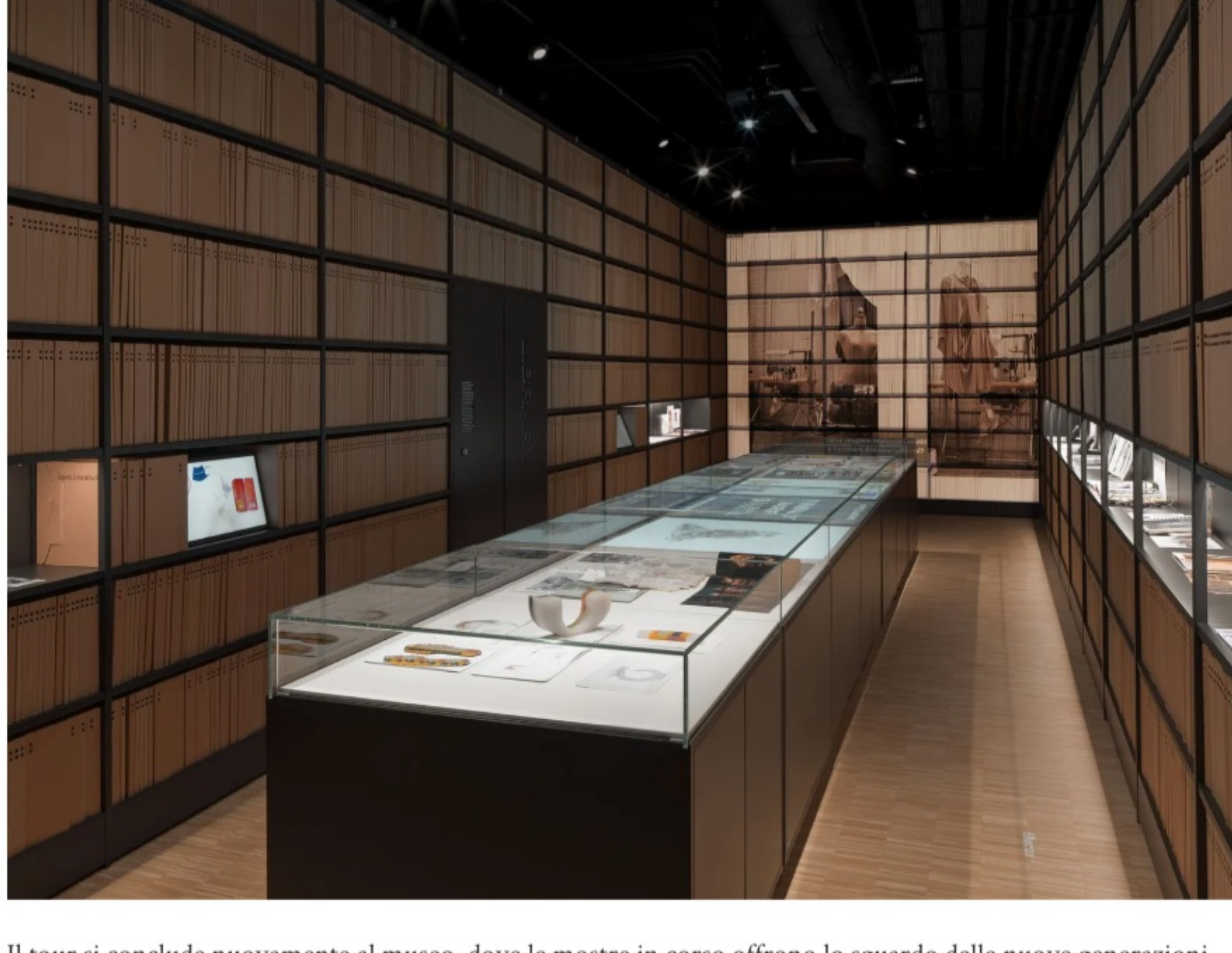
C'è infatti anche una Trieste che non si guarda, ma si ascolta. È fatta di storie sussurrate, intuizioni geniali, rivoluzioni silenziose. È un racconto vivo che ora prende forma in **un tour narrativo** ideato da **ITS Arcademy** - spazio dedicato alla moda e alla creatività contemporanea - e **Promoturismo FVG** in collaborazione con le guide turistiche del Friuli Venezia Giulia.



Ogni giovedì mattina a partire dalle 9.45 l'itinerario *Born to Create, percorsi d'arte e moda a Trieste* accompagna gli appassionati di storia e di design in un'esperienza unica che inizia da ITS Arcademy – Museum of Art in Fashion (primo museo italiano dedicato alla moda contemporanea che archivia 14.935 portfolio di progetti creativi, 1.309 capi di abbigliamento, 188 accessori, 120 gioielli e oltre 700 opere fotografiche), per poi proseguire nel cuore cittadino. È un viaggio non solo tra monumenti ma soprattutto tra **esistenze straordinarie**, perché che consente di scoprire una Trieste inedita attraverso le vite ribelli, le visioni e le storie di chi ha trasformato la città in un laboratorio d'avanguardia. Ogni tappa è una voce, un ricordo, una visione.



Il tour permette di conoscere **Anita Pittoni**, la cui casa è a pochi passi da ITS Arcademy: una figura chiave della cultura triestina del '900, scrittrice, editrice e artista capace di tessere parole e stoffe in trame di libertà. Il racconto emozionale prosegue con l'ironia e la forza anticonformista di **Miela Reina**, che ha portato l'impegno sociale nell'arte. E poi le fotografie poetiche e visionarie di **Marion e Wanda Wulz**, capaci di trasformare il reale in sogno, la penna inquieta di **James Joyce**, l'immaginario austro e surrealista di **Leonor Fini**, cosmopolita e senza confini. E molte altre figure che hanno scelto Trieste come luogo di sperimentazione, rendendola un crocevia di creatività e nuove visioni.



Il tour si conclude nuovamente al museo, dove le mostre in corso offrono lo sguardo delle nuove generazioni di designer: ne rappresenta un esempio attuale *Fashionlands – Clothes Beyond Borders*, la nuova mostra internazionale a cura di Olivier Saillard ed Emanuele Coccia che mette in discussione i confini della moda approfondendo il suo ruolo nella società contemporanea. In esposizione (fino a domenica 4 gennaio 2026), una celebrazione dei vent'anni di creatività ITS Arcademy attraverso le opere di 23 giovani designer provenienti da ogni parte del globo affiancate alle fotografie di **Gabriele Rosati** che rivelano la forza silenziosa dell'abbigliamento quotidiano.

Uno sguardo al futuro che continua la tradizione che ha reso unica questa città, crocevia di culture e idee, indispensabile nutrimento per il domani.